

Tratto da:

<http://www.toscanamedianews.it/pisa/pisa-giacomo-affetto-da-x-fragile-laureato-con-lode.htm>

## Giacomo, affetto da X fragile, laureato con lode



Giacomo De Nuccio

**Si è laureato alla magistrale in Lingua e Letteratura italiana Giacomo De Nuccio, studente affetto da Sindrome X fragile**

**PISA** — Si è laureato alla magistrale in Lingua e Letteratura italiana, discutendo una tesi su "L'incontro con l'Altro: la diversità tra mito, fiaba e realtà", **Giacomo De Nuccio**, il ventottenne affetto dalla **Sindrome "X fragile"** che tre anni fa aveva già ottenuto la laurea triennale in Lettere moderne.

E proprio come allora ha conseguito il titolo con il massimo dei voti e la lode, alla presenza del relatore Sergio Zatti, del controrelatore Stefano Brugnolo e degli altri componenti della Commissione.

Ospite d'eccezione della discussione, che si è tenuta al dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, è stato il rettore **Paolo Mancarella** che, come delegato per la disabilità, ha avuto modo di conoscere Giacomo e di accompagnarlo, insieme all'Unità di servizi per l'integrazione degli studenti con disabilità (USID), lungo tutto il suo percorso universitario.

Giacomo si è trasferito in città con i suoi genitori alcuni anni fa, appositamente per frequentare l'Università di Pisa: lo studente era infatti a conoscenza della storia di un altro ragazzo come lui **affetto dalla Sindrome "X fragile"**, una patologia che conferisce tratti autistici con relativa difficoltà comunicativa, ma che stava frequentando i corsi universitari con grande successo. Grazie all'USID, anche Giacomo ha potuto completare il suo percorso coadiuvato da tutor che lo hanno affiancato durante le attività didattiche, e ha potuto sostenere gli esami e la tesi in forma scritta utilizzando la "Comunicazione Facilitata Alfabetica" (CFA).

Nel presentare la ricerca di Giacomo, **il professor Zatti** ha detto che "si tratta di una tesi speciale e per molti versi eccezionale, che corona un lungo percorso fatto di tenacia, intelligenza e applicazione".

**Giacomo De Nuccio** ha sintetizzato il suo lavoro, sviluppando una riflessione profonda sul tema della diversità: "È vero io ho scritto questa tesi per me, per cercare di capire come migliorare la mia condizione attraverso l'esperienza di altri, tanti altri, molti di più di quanti potrebbe offrirmene la realtà. La letteratura non è pura immaginazione, si ispira alla realtà che spesso è assurdamente irreal. Incontrare l'altro secondo la norma codificata è la mia maggiore difficoltà, qualcuno potrebbe dire che siamo tutti diversi, sarebbe come dire che siamo tutti eguali e negare l'esistenza di una diversità che esula dal concetto che ogni essere è unico. Scrivendo la mia tesi ho avuto modo di imparare molto su me stesso e sugli altri".